

CONSIGLI VIRIDEA

GIARDINAGGIO

Progettare in giardino



*Tutto quello
che avete sempre voluto sapere
e non avete mai
osato chiedere.*



Prima di iniziare a creare un giardino o terrazzo, occorre farsi un'idea complessiva del risultato che si mira a ottenere.

• Il primo passo è disegnare un **progetto su carta**, per decidere la presenza di elementi architettonici permanenti (viali, laghetti ecc.) e per valutare le proporzioni di ciascuno in relazione agli altri. È utile stendere un elenco di ciò si desidera inserire, senza trascurare eventuali zone di servizio: l'area per stendere il bucato, un angolo per il compostaggio, il capanno per gli attrezzi... Tracciate su carta millimetrata la



sagoma dello spazio, con gli elementi esistenti da conservare. È utile fare varie fotocopie del progetto “vuoto” e su ognuna provare proposte diverse, con gli elementi in scala.

• Al momento di passare dalla carta alla realtà, **disegnate sul terreno**, con una corda colorata oppure con farina, lo spazio

occupato da ogni elemento (aiuole, pergole, sentieri...). Osservando il progetto così tracciato, da diverse angolazioni – se possibile anche da una finestra per avere una veduta dall'alto – avrete un'idea abbastanza concreta del risultato finale.

Una scelta di stile

È importante decidere uno stile, per dare carattere e omogeneità allo spazio. Il **giardino geometrico** è connotato da simmetrie nella disposizione delle strutture e delle piante e da siepi sempreverdi squadrate. Il **giardino informale** ha un carattere apparentemente irregolare e naturale;



L'uso dei bossi sempreverdi potati a sfera rende più interessante il piccolo spazio erboso.



Equilibrio fra architettura e natura rende elegante il giardino.

Caratteristiche delle piante

Spesso le piante si scelgono per i colori o per il profumo dei fiori, ma un dato fondamentale è quello del loro **portamento**, anche perché di una stessa specie possono esistere varietà con differenti caratteristiche: ci sono querce a portamento espanso, che richiedono spazi enormi, e altre dalla chioma affusolata, adatte a piccoli giardini. È dunque importante conoscere non solo il nome della specie, ma anche quello della varietà, nonché documentarsi sulla **dimensione** della pianta adulta e sul suo **vigore** (i rami del glicine, negli anni, sanno piegare anche robuste sbarre di ferro).

i sentieri sono sinuosi, le siepi sono di arbusti lasciati crescere in libertà. Non è detto che il secondo tipo di giardino richieda meno lavoro: ciò che fa realmente la differenza è la quantità di prato all'inglese, la presenza di aiuole miste da fiore, le rose (tutte tipologie vegetali che richiedono interventi frequenti). A definire lo stile contribuiscono gli arredi e le decorazioni inserite.

L'architettura delle piante

Ogni giardino è composto da un'ambientazione fissa (pavimentazioni, sentieri e bordure) e una mutevole (il corredo vegetale). Occorre cercare un equilibrio tra questi due elementi, con un po' d'immaginazione: con le piante ancora giovani il giardino sembrerà spoglio, ma prevedete l'effetto di quando saranno cresciute.

- La prima scelta riguarda **alberi e arbusti**; si può optare per qualche esemplare isolato molto bello (p.es. un acero giapponese), oppure creare macchie tematiche (p.es. un gruppo di arbusti con vivi colori autunnali). Con le specie sempreverdi non si ha il giardino spoglio in inverno: in un piccolo

spazio dovrebbero coprire il 15-20%.

- Le **foglie** e i **fiori** in tinte forti e vivaci sono punti d'attrazione, quelle chiare danno luminosità: queste ultime sono utili per ampliare la percezione di uno spazio piccolo e angusto, mentre i fiori di colori intensi attirano lo sguardo e lo distraggono da elementi meno attraenti.
- Alcune piante, per le loro **forme** architettoniche, possono diventare veri e propri punti focali: per esempio la silhouette di yucche e cactus o certi piccoli alberi, come la lagestroemia, con una forma molto bella anche quando sono spogli.



Fiori in libertà per un giardino informale dall'affascinante disordine naturale.

Fiori tutto l'anno

Nel progettare lo spazio verde, vale la pena di dedicare spazio a qualche specie che dia fiori in periodi poveri di altre emozioni: per esempio camelie sasanqua (fioriscono in autunno e inverno), calicanto e hamamelis (profumatissimi già a gennaio), ellebóri e crochi che sbocciano a febbraio. Da non trascurare l'uso di rose e altri arbusti da bacca, molto decorativi in inverno.



Lo schermo di arbusti protegge il piccolo e accogliente spazio erboso.